



CAI CINISELLO BALSAMO



21/06/2009

VALMALENCO RIFUGIO DEL GRANDE CAMERINI

RITROVO: ore 6.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Chiareggio (m 1612)

ACCESSO: Statale 36 della Valtellina fino a Sondrio, deviazione per Chiesa di Valmalenco poi per Chiareggio

DISLIVELLO: +/- 950 m

TEMPISTICA : ore 3 - 3.30 solo salita

DIFFICOLTA': EE

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,0

DIRETTORE D'ESCURSIONE: AE Luciano Oggioni

Lunga escursione su buoni sentieri, alla portata di ogni escursionista allenato. Percorso vario e di un certo impegno per qualità e sviluppo, sempre di grande soddisfazione per gli splendidi panorami, soprattutto sulla parete nord del Monte Disgrazia, con le pareti ghiacciate e gli speroni che costituiscono la parete nord e che si gettano a precipizio sul sottostante ghiacciaio del Disgrazia, splendido apparato glaciale adagiato come un lenzuolo sul versante, anche se ormai molto ridotto in dimensioni e appiattito dal forte regresso registrato in questi anni.

Dal centro dell'abitato di Chiareggio, lasciata l'auto presso uno dei tanti parcheggi, si procede lungo la strada del Muretto, per abbandonarla verso la fine del paese e portarsi presso il torrente Mallero. Qui si imbecca la stradina che percorre i pascoli di fianco all'ampio greto del torrente e serpeggia tra le splendide radure e i boschi di conifere nel cosiddetto Pian del Lupo. Si raggiunge infine il ponte sul Mallero e poco dopo si trova il bivio per le Alpi Vazzeda, abbandonando la strada principale si imbecca quindi il sentiero che sale a destra inerpicandosi subito con buona e regolare pendenza.

Si raggiunge in breve il torrente Vazzeda, che si supera in prossimità dell'Alpe Vazzeda inferiore (m 1832, 1 ora); le caratteristiche baite sono costruite su un dosso roccioso triangolare, tagliato dai due lati dai torrenti Vazzeda e Mallero, che ne fanno un curioso insediamento isolato e dominato dai salti rocciosi circostanti. Tornando verso il ponte, si prosegue verso l'alto con il sentiero che percorre il ripido crinale sovrastante, per giungere in breve all'Alpe Vazzeda superiore (m 2033, ore 1,30). L'itinerario prosegue inerpicandosi per i pascoli sovrastanti, portandosi velocemente fino a circa quota 2450, dove il sentiero piega nettamente a sinistra e percorre l'ultimo tratto in leggera salita, ormai al cospetto del Ghiacciaio di Vazzeda e in vista del rifugio. Attraversando i torrenti che solcano l'ampio versante, ci si porta in prossimità del rifugio Del Grande Camerini, che si raggiunge in breve (m 2550, ore 3,30).